

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**  
**“Caschi Bianchi: cambiamenti climatici e filiere sostenibili  
in SENEGAL e ZAMBIA”**

**ENTI ATTUATORI**

<i>Ente attuatore all'estero</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. op. vol. per sede</i>
CELI MI	ZAMBIA	MONGU	139537	2

**TITOLO E CODICE DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Tutela delle risorse naturali e Sviluppo Sostenibile: AFRICA - PMXSU0002920010150EXXX

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione “Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo.”, contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

**obiettivo 2 – Sconfiggere la Fame:** migliorando la situazione economiche della popolazione più vulnerabile

**obiettivo 3 – Salute e Benessere:** sensibilizzando la popolazione sull'igiene personale,

**obiettivo 4 – Istruzione di Qualità:** assicurando frequenza scolastica e sensibilizzazione sul tema del riciclo dei rifiuti ai minori

**obiettivo 12 – Consumo e Produzioni Responsabili:** producendo energie rinnovabili, corretto uso dell'acqua, proponendo un modello di sviluppo agricolo sostenibile, aumentando il riciclaggio dei rifiuti,

**obiettivo 13 – Lotta contro il Cambiamento Climatico:** riducendo la deforestazione, garantendo energia rinnovabile,

**obiettivo 15 – Vita sulla Terra:** contribuendo a valorizzazione delle risorse naturali, evitando l'inquinamento delle sorgenti d'acqua.

**TITOLO E CODICE DEL PROGETTO:**

Caschi Bianchi: cambiamenti climatici e filiere sostenibili in SENEGAL e ZAMBIA - PTCSU0002920010566EXXX

**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

**Area di intervento:** Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**CORNICE GENERALE:**

La maggior parte delle famiglie della popolazione locale, in gran parte povera e senza fonti di reddito trova nella produzione illegale di carbone l'unica fonte di liquidità a relativamente basso investimento di tempo e di forza lavoro. Infatti per preparare un cumulo di legna di circa 120 mc, occorre tagliare 30 alberi e per fare ciò una singola persona impiega in media un mese. Un altro mese per produrre, dai 30 alberi tagliati 30-35 borse di carbone. Secondo alcune stime sulla produzione illegale di carbone venduto nella città di Mongu, ogni giorno arrivano nei mercati cittadini, circa 500 sacchi, corrispondenti a circa 400-450 alberi tagliati. Purtroppo tale pratica, seppur per alcune famiglie è l'unica fonte di reddito, ha un impatto ambientale molto pesante.

Inoltre, in molti villaggi, pochissimi hanno accesso all'energia elettrica e non ci sono conoscenze e

mezzi economici per sviluppare la produzione da fonti energetiche rinnovabili. Questa situazione porta la maggior parte della popolazione rurale ad utilizzare la legna soprattutto per cucinare anche se l'approvvigionamento della legna, a causa del progressivo disboscamento e del fatto di non trovarsi direttamente nelle foreste, è sempre più difficile. La produzione di carbone per aumentare il reddito e l'utilizzo della legna da ardere come unica fonte di energia per cucinare e riscaldarsi porta ad uno sfruttamento non sostenibile delle risorse naturali che aumenta i tassi di deforestazione e di degrado ambientale con perdita della biodiversità e accentuazione degli effetti del cambiamento climatico.

#### PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

**CELIM MI (Centro Laici Italiani per le Missioni Milano)** nato nel 1954, è una ONG riconosciuta da AICS e UE. La *mission* è di favorire il progresso duraturo di singole comunità condividendo processi di autodeterminazione e formazione con interventi di durata finita (IMPACT TO CHANGE). In Africa, Balcani e Medio Oriente gestisce progetti di cooperazione internazionale nei seguenti settori: educazione, sviluppo agricolo, ambiente, tutela dei diritti umani di detenuti, migranti e rifugiati. CELIM MI ha iniziato le attività in Zambia nel 1981 e dal 2005, anno di avvio delle attività di servizio civile, ha impiegato 78 volontari in supporto al personale espatriato e alle controparti locali. In tutti questi anni si è occupato di progetti di promozione dei diritti umani in particolare per i detenuti, i disabili e i ragazzi di strada in diverse province del paese.

#### PARTNER DEL PROGETTO:

CARITAS MONGU

#### OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il progetto concorre alla "tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo" prefiggendosi come **Obiettivo Generale** quello di **contribuire al coinvolgimento dei cittadini nella governance del proprio ambiente favorendo una crescita inclusiva e sostenibile**. l'intervento realizzato in Zambia dal CELIM MI contribuirà a ridurre la deforestazione e il degrado ambientale e a mitigare gli effetti del cambiamento climatico.

Per concorrere all'obiettivo generale sopra descritto, si opererà per raggiungere i **seguenti obiettivi specifici** in risposta ai bisogni identificati in ognuno dei territori.

- Migliorare la liquidità a disposizione delle famiglie per soddisfare i bisogni primari
- Migliorare l'autosufficienza energetica

#### ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L'affiancamento e la collaborazione dei 2 volontari in servizio civile con prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- Supporto al monitoraggio nella gestione ordinaria delle piantine nei 110 appezzamenti
- Monitoraggio produzione, consumo e trasformazione di Moringa Oleifera
- Supporto al monitoraggio degli appezzamenti di Moringa
- Supporto alle attività di essiccazione e confezionamento della Moringa
- Supporto alle organizzazioni di attività di sensibilizzazione
- Supporto all'organizzazione di training sulla gestione dei residui agricoli
- Supporto al monitoraggio dei lavori di costruzione
- Accompagnamento attività di sensibilizzazione ambientale e nutrizionale nelle scuole
- Accompagnamento attività di sensibilizzazione ambientale e gestione delle risorse forestali per gli adulti
- Supporto all'organizzazione di training sulla gestione dei residui agricoli e sulla produzione di bricchetti pirolizzati

#### ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO:

25 ore

#### GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO:

5 giorni

**FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:**

l'affitto dell'alloggio (appartamento secondo i criteri di sicurezza) viene pagato direttamente dalla sede CELIM Zambia Il vitto viene fornito dall'OLP tramite acquisto di derrate alimentari nei principali supermercati delle città in cui i volontari operano.

**MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA**

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

**MODALITA' DI COLLEGAMENTO E COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA**

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

**PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO PER GLI OPERATORI VOLONTARI**

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste

- coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
  - il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
  - il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

**EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA DI COPERTURA DEI RISCHI**

No

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10

CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
<b>Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto</b>			<b>60</b>

#### CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

#### FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di 50 ore (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

#### FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La durata della formazione specifica sarà nel suo complesso di 75 ore.

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico

- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Senegal e della Zambia e delle sedi di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5 – accompagnamento al ruolo

- Elementi di base di tutela ambientale e sviluppo sostenibile: Il contesto e le pratiche virtuose da mettere in atto
- Elementi base per l'organizzazione e gestione di corsi di formazione e informazione sul tema ambientale e agricolo
- Elementi di base di orticoltura in contesti tropicali: Tecniche e colture da valorizzare; La gestione degli orti comunitari
- Elementi di base di tecniche di produzione di colture tradizionali. Conoscenze diverse colture e in particolare la Moringa Oleifera. Tecniche di produzione, consumo e trasformazione
- Elementi base per la produzione di frutta e verdura essiccata: organizzazione di corsi di sensibilizzazione preparazione essiccamento e conservazione di frutta e verdura
- Elementi di educazione nutrizionale e sensibilizzazione ambientale
- Elementi base per organizzare una produzione di bricchetti con residui agricoli
- Elementi base di tecniche di animazione e di sensibilizzazione in colture diverse dalle nostre